

II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 8° - N° 9 domenica 11 giugno 2017

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com

Il Miracolo Eucaristico di Bolsena

In un giorno imprecisato dell'anno 1263 (o 1264), forse nella tarda estate, giunse al santuario un sacerdote teutonico, al quale più tardi la tradizione attribuì un nome, Pietro, e una città d'origine, Praga. Sempre secondo la tradizione, Pietro aveva intrapreso il lungo e disagiata pellegrinaggio per sentirsi fortificato nelle verità di fede che in quel momento mettevano in crisi la sua identità di sacerdote, fra tutte la presenza reale di Cristo nell'eucaristia. Nell'animo di Pietro il ricordo della martire Cristina, la cui fortezza non aveva vacillato di fronte al martirio, aprì uno spiraglio. Dopo aver venerato devotamente la tomba della santa, in quel luogo cele-



Nella foto: il marmo dell' altare della chiesa di S. Cristina con la macchia di sangue lasciata dall' Ostia diventata carne.

brò l'eucaristia. Di nuovo i suoi dubbi cominciarono a turbargli la mente e il cuore; pregò intensamente la santa perché intercedesse presso Dio di donargli quella forza, quella certezza nella fede che l'avevano distinta nella prova estrema. Al momento della consacrazione, mentre teneva l'ostia sopra il calice, pronunciate le parole rituali, questa apparve visibilmente arrossata di sangue che copiosamente stillava bagnando il corporale. Al sacerdote mancò la

forza di continuare il rito; pieno di confusione e di gioia, avvolse le specie eucaristiche nel corporale e si portò in sagrestia. Durante il percorso alcune gocce di sangue caddero anche sui marmi del pavimento e dei gradini dell'altare.

Ripresosi Pietro dallo sbigottimento, accompagnato dai canonici di Santa Cristina e dai testimoni del prodigio, si recò nella vicina Orvieto dove temporaneamente soggiornava con la sua corte papa Urbano IV, al quale confessò il suo dubbio chiedendo il perdono e l'assoluzione. Il sommo pontefice inviò subito a Bolsena, Giacomo, vescovo di Orvieto, accompagnato, secondo la leggenda, dai teologi Tommaso d'Aquino e Bonaventura da Bagnoregio, per verificare il fatto e portare fino a lui le reliquie. Al ponte di Rio Chiaro, oggi ponte del Sole, avvenne l'incontro tra il vescovo, che tornava da Bolsena con le reliquie del miracolo, e il papa che, con il clero orvietano, i dignitari della sua corte e una grande folla agitante rami di ulivo, gli si era processionalmente recato incontro. Genuflesso, Urbano IV ricevette l'ostia e i lini intrisi di sangue, e li recò, tra la commozione e l'esultanza di tutti, nella cattedrale orvietana di Santa Maria, e dopo averli mostrati al popolo, li pose nel sacrario. Del prete teutonico non si seppe più nulla.

Nello stesso tempo, durante la permanenza di Urbano IV a Orvieto, venne istituita dal pontefice la solennità del Corpus Domini con la bolla *Transiturus de Hoc Mundo*, l'11 agosto 1264 per il patriarcato di Gerusalemme e l'8 settembre per la chiesa universale, e fu affidato a Tommaso d'Aquino il compito di stendere l'ufficiatura e messa per la nuova festività, stabilendo che questa venisse celebrata il giovedì dopo l'ottava di Pentecoste.

È lo stesso Urbano IV a dirci che in Orvieto con tutti gli arcivescovi e vescovi e gli altri prelati delle chiese dimoranti nella sede apostolica, abbiamo solen-

Dalla prima pagina nizzato la detta festa, per offrire un salutare esempio ai presenti e ai lontani che avrebbero sentito parlare della celebrità di questo grande giorno.

Così il racconto del miracolo attraverso il ricordo popolare sostenuto da una ricca documentazione letteraria e iconografica fin dagli inizi del XIV secolo. La più antica è una cronaca orvietana in cui il prodigio è già identificato come Miracolo del Corpus Domini. Contemporanea (prima metà del XIV secolo) è una famosissima sacra rappresentazione avente per soggetto l'evento di Bolsena, che ogni anno veniva allestita nella città di Orvieto. Seguono poi due lesti lapidei, scolpiti da Ippolito Scalza nel 1573-74 per Bolsena e nel 1601 per Orvieto, il cui testo venne desunto da una più antica pergamena attribuibile alla metà del XIV secolo. Dello stesso periodo sono altre due narrazioni ecclesiastiche: il *Catalogus* di Pietro de' Natali (1369-1372) e la bolla *Quamvis Cum* del 1377. Da questi testi antichissimi risulta la notorietà del miracolo fuori di Bolsena e di Orvieto e il suo stretto legame con l'istituzione della solennità del Corpus Domini. Di fondamentale importanza per la storicità delle reliquie custodite in Orvieto rimangono le pergamene che fin dall'origine le accompagnano (secoli XIII-XIV). Nei secoli successivi abbondano narrazioni popolari e non, dal valore però più apologetico che storico.

15 giugno 2017 ore 21.15 SOLENNE PROCESSIONE del CORPUS DOMINI

Itinerario: Corso Bertoncini (verso Porta a Vigesimo), via Francesca Nord, dello Stadio, Tabellata, Europa, Francesca Nord, Corso Bertoncini (da Porta a Vigesimo).

Sono particolarmente invitati: I bambini della Prima Comunione, i Ministri Straordinari della Comunione



CALENDARIO PARROCCHIALE

- * 12 giugno ore 21.30 Consiglio affari economici della parrocchia
- * 13 giugno. Il Rosario e la S. Messa saranno alle 17.30.
- * 15 giugno: Processione del Corpus Domini (vedi).
- * 16 giugno SS. QUIRICO e GIULITTA, titolari della Chiesa di Montefalconi. ore 21.15 S. Messa.
- * 18 giugno: Solennità del CORPUS DOMINI. Alle ore 10 sono invitati tutti i Bambini che hanno fatto la Prima Comunione nelle precedenti domeniche.
- * 20 giugno ore 21.15: Adorazione Eucaristica.
- * 22 giugno ore 21.15 S. Messa con i Gruppi del Rinnovamento nello Spirito Santo.
- * 23 giugno SACRO CUORE di GESU'. Ore 18 S. Messa a Villa Duranti.
- * 27 giugno ore 21.15 Adorazione Eucaristica.
- * 29 Giugno Solennità dei SS. Ap.li Pietro e Paolo:
- * 30 giugno S. Messa in Contrada S. Pietro ore 21.15

LE FESTE di GIUGNO

16 Giugno
SS. QUIRICO e GIULITTA titolari della Chiesa di Montefalconi. Ore 21.15 S. Messa.

18 giugno
CORPUS DOMINI Alle ore 10 sono invitati tutti i Bambini che hanno fatto la Prima Comunione nelle precedenti domeniche.

23 giugno
SACRO CUORE di GESU' Ore 18 S. Messa a Villa Duranti.

29 giugno
SS. APOSTOLI PIETRO e PAOLO titolari della Chiesa collegiata. SS. Messe ore 7.15, 10, 21.15

